

**COMUNE DI VIGNOLA**  
PROVINCIA DI MODENA

**REGOLAMENTO  
EDILIZIO**

**stralcio art. 44 – testo in variante**

**VARIANTE MARZO 2021**

servizio urbanistica-ambiente: arch. serena bergamini  
servizio edilizia privata: geom. sergio tremosini

## CAPO II°

### NORME RELATIVE ALL'INTERNO DELLE COSTRUZIONI

#### ART. 44°

#### REQUISITI MINIMI PRESTAZIONALI PER GLI INTERVENTI IN ZONA AGRICOLA

1. Nel caso di realizzazione di nuovi edifici, nonché in caso di ampliamento o ristrutturazione si applicano i seguenti criteri relativi agli aspetti tipologici e morfologici.
2. **Sagoma e coperture:** Nel territorio rurale tutti i nuovi edifici e gli edifici ex rurali trasformati in conformità alla prescrizioni di Zona di cui al PRG vigente, devono avere una sagoma e un sedime di forma semplice. Se si tratta di edifici abitativi, devono essere realizzati con coperture a falde, con forma e pendenza conformi ai modelli dell'edilizia tradizionale locale (normalmente a due o a quattro falde congiungentesi nel colmo con pendenza compresa fra il 30% e il 38%), e con manto di copertura in laterizio.
3. Per le abitazioni si deve evitare di ricostruire trasferendo su un unico piano la volumetria esistente, comunemente organizzata su due o tre piani. In questo modo si evita un'eccessiva occupazione del suolo rispetto al sedime originario e si realizzano volumi dalla forma compatta. Nel caso di interventi di costruzione e/o ricostruzione, gli edifici abitativi dovranno avere di norma due o tre piani fuori terra, secondo la tradizione, e non si potrà fare ricorso a forme insediative e tipologie edilizie tipiche degli ambiti urbani (insediamenti a schiera, in linea o con limitati spazi pertinenziali).
4. Anche i nuovi edifici per funzioni produttive e di servizio all'agricoltura devono essere preferibilmente realizzati secondo le indicazioni di cui sopra, con manto di copertura in laterizio o comunque di colore richiamante quello del laterizio, salvo che si tratti di edifici di forma o dimensione o tecnologia particolare (allevamenti, silos, edifici di grandi dimensioni); per questi casi si prescrive la mitigazione dell'impatto visivo mediante cortine alberate.
5. Nel territorio rurale non è ammessa nelle coperture la realizzazione di nuovi abbaini sporgenti dal piano di falda o di terrazzini incassati nella falda (salvo il mantenimento di abbaini o terrazzini esistenti). E' ammessa l'apertura di lucernai a raso nella falda; la superficie di tali aperture non deve superare complessivamente 1/12 della superficie di pavimento dei vani sottostanti e ciascuna apertura non deve superare la superficie di mq. 1,50. La misura della sporgenza della gronda dovrà essere commisurata alla media di quelle rilevabili sull'edilizia storica nella zona circostante all'intervento edilizio. In ogni Unità Edilizia è ammessa l'installazione di antenne di ricezione televisiva (tradizionali o paraboliche) nel numero massimo di due. Tali antenne dovranno essere installate sul coperto ovvero su facciate interne, non visibili da spazi pubblici.

6. **Facciate degli edifici e tinteggiature:** Nel territorio rurale per tutti i nuovi edifici e gli edifici ex rurali trasformati in conformità alle prescrizioni di Zona di cui al PRG vigente, i colori delle facciate devono preferibilmente rifarsi ai cromatismi dell'edilizia tradizionale, evitando di creare contrasti stridenti con il contesto.
7. Le unità edilizie con prospetto architettonico unitario con rifinitura a tinta devono essere tinteggiate in modo omogeneo nella gamma delle tonalità del campionario riportato in calce. E' prescritta la conservazione degli elementi architettonici applicati sulle facciate, aventi caratteristiche storico-artistiche di pregio, o interessanti come testimonianza storica, quali fontane, esedre, lapidi, edicole sacre, antichi numeri civici, fittoni, ecc.
8. In generale la scelta del colore, terrà conto di:
- Esistenza di tracce originali;
  - Documentazioni storico fotografiche;
  - Colori tradizionali ricorrenti del contesto territoriale;
  - Coerenza ed accostamento armonico con l'intorno;
  - Coerenza ed accostamento armonico con gli altri elementi che compongono la facciata (cornici, serramenti, scuri ...);
- Si raccomanda pertanto di:
- Valutare attentamente lo stato di fatto, con particolare riferimento agli intonaci di sottofondo, e la storia dell'edificio;
  - Valutare la coerenza con i caratteri dell'edificio su cui si interviene per definire tono, saturazione, trasparenza e omogeneità del colore;
  - Considerare l'armonia cromatica con l'intorno, anche evitando contrasti troppo forti con gli edifici adiacenti.

Gli edifici accorpate che si differenziano per epoca di costruzione nell'ambito di un processo di successivi accrescimenti edilizi, non dovranno essere tinteggiati col colore del corpo principale ma dovranno differenziarsi mediante utilizzo di tonalità più chiare/scure col duplice scopo di mantenere la leggibilità dell'evoluzione tipologica.

E' vietato tinteggiare parzialmente la facciata di un edificio ma si deve procedere in modo più completo ed omogeneo possibile.

Il tinteggio di facciate contigue contraddistinte dalle medesime caratteristiche stilistico-architettoniche, e pertanto tipologicamente "unitarie" o storicamente accorpate od originariamente nate come unico organismo edilizio dovrà essere eseguito in modo uniforme ed unitario e possibilmente nello stesso momento temporale.

Non sono ammessi né tinteggi plastici (spatolati o graffiati) realizzati con malte preconfezionate a base di leganti plastici o sintetici e ossidi artificiali, né tinteggi al quarzo, epossidici o acrilici, ovvero silossanici e tempere con alte percentuali di leganti acrilici.

9. Nel territorio rurale i nuovi edifici abitativi devono avere in generale caratteristiche morfologicamente esteriori (finiture, colori, aperture, e relativi infissi) che non siano in

contrasto con quelle dell'edilizia rurale tradizionale. Le facciate degli edifici possono essere realizzate in mattoni a vista o in intonaco di malta di calce tinteggiato.

I paramenti murari di mattoni a vista dovranno essere realizzati con malta di calce o malta bastarda di calce.

Gli intonaci, le stuccature, i rinzaffi dovranno essere stuccati a raso del filo esterno degli elementi di laterizio.

Le tinteggiature degli intonaci, dovranno rifarsi ai cromatismi dell'edilizia tradizionale scelti nell'ambito dell'abaco di cui al presente articolo.

In particolare dovrà escludersi l'uso di:

- Cemento armato a "faccia a vista";
- Rivestimenti di qualsiasi materiale che non siano intonaco;
- Intonaci plastici di qualsiasi genere;
- Chiusure esterne avvolgibili di qualsiasi materiale;
- Zoccolatura di lastre di marmo o pietra;
- Elementi prefabbricati in vista in conglomerato cementizio come: mensole di gronda, stipiti di finestra o elementi di decoro, ecc.








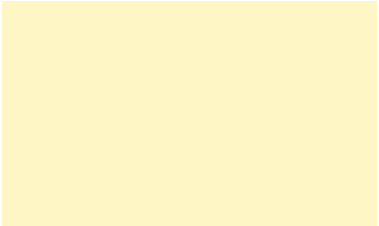
Gli infissi e i serramenti dovranno essere preferibilmente di legno verniciato in tinta coprente.

Sono consentiti infissi e serramenti in metallo verniciato con tinta coprente, non riflettente.

10. **Recinzioni:** Nel territorio rurale sono ammesse nuove recinzioni esclusivamente in siepe viva, con eventuale rete metallica inglobata nella siepe stessa, in modo tale che lo sviluppo della siepe copra la rete metallica. E' ammessa la realizzazione di cancelli sugli accessi, carrabili o pedonali, anche sostenuti da colonne o pilastri in muratura.
11. **Modalità di intervento:** La richiesta di Permesso di Costruire, o SCIA per gli interventi edilizi da attuare nel territorio rurale dovrà essere integrata con apposito modello fac-simile riportante gli abbinamenti cromatici proposti.
12. La progettazione dovrà prevedere soluzioni atte a far sì che il futuro edificato venga mantenuto nell'area di sedime dell'esistente ovvero nell'area cortiliva o di pertinenza originaria.

**CAMPIONARIO DEI COLORI PER IL TINTEGGIO DELLE FACCIATE NEGLI  
INTERVENTI IN ZONA AGRICOLA**

RAL 150-2 	RAL 420-3 	RAL 040 50 40 
RAL 050 70 20 	RAL 050 70 30 	RAL 060 60 20 
RAL 060 70 30 	RAL 060 80 20 	RAL 060 80 40 
RAL 070 70 30 	RAL 070 80 10 	RAL 310-1 
RAL 140-1 	RAL 070 80 30 	RAL 070 80 40 

RAL 070 80 50 	RAL 075 80 50 	RAL 080 80 50 
RAL 080 80 60 	RAL 370-1 	RAL 290-1 
RAL 280-2 	RAL 1015 	RAL 090 80 20 